

L'AZIONE

“Ciò che domandiamo è giustizia e libertà...” dice il delegato italiano all'assemblea della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 10. — Alla seduta odierna del SCHANZER (delegato dell'Italia) espresse il rammarico per la questione delle materie prime che era particolarmente cara, all'Italia, ma sia stata esaminata nell'assemblea. Esprimè il voto che la politica tradizionalista sia abolita dai rapporti internazionali. La Società delle Nazioni deve lavorare alla cooperazione ed alla solidarietà economica delle nazioni.

Camera dei deputati

ROMA, 10. — Seduta antimeridiana. Presiede il vicepresidente Rodinò. La seduta comincia alle 10,9.

SANNA Rindaco da lettura del processo verbale della precedente seduta antimeridiana che è approvato.

SCUITTI dà ragione di una sua proposta di legge per la costituzione in comune autonomo della frazione di Motta Polcastro del comune di Lignano.

AMEGLI ss. alle poste e telegrafi dichiara, con le consuete riserve che il governo consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

RODINÒ pone a partito la presa in considerazione della proposta legge. È approvato.

MESCHIARI anche in nome del deputato Corti dà ragione di una proposta di legge per regolare la posizione giuridica degli impiegati esautorati. Rileva che questi impiegati mentre sono investiti di dette funzioni d'interesse pubblico sono ancor privi di qualsiasi garanzia.

DELLO Sbarbi, ss. grazia e giustizia con le consuete riserve del governo consente questa proposta sia presa in considerazione.

Segue lo svolgimento delle mozioni sulla questione agraria.

MARI critica nelle presentazioni agricole l'adattamento delle leggi agricole ad un regime di maggior giustizia nella ripartizione dei prodotti della terra. Non ravvisa dunque un pericolo in queste agitazioni, che rispondono alla condizione psicologica dei lavoratori dei campi, se non in quanto può essere sfruttata dai partiti politici dei propri fini. Esprime pertanto l'augurio che da tutte le parti indistintamente si dia opera ad evitar quei conflitti che producono poi così luttuose conseguenze. Fa appello alla classe dei proprietari, perché si rendano ragione delle giuste richieste dei lavoratori e le accolgano senza che questi debbano ricorrere ad altri di coazione. Debbano attenersi poi all'azione pacifica ed improntata all'attuamento dell'ordine e della tranquillità.

Ricorda che nel campo agricolo la grande proprietà si oppone alla piccola proprietà alla piccola fabbrica, che ha pure tanta importanza nell'economia collettiva. La grande proprietà ha poi la funzione specifica di assicurare l'approvvigionamento del paese.

Segue a questo proposito a cagion d'ordine il mirabile impulso che un grande proprietario della Puglia, associato alla potenza finanziaria la capacità tecnica pole dare al progresso agricolo nell'intera regione.

Conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 10. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita questa mattina all'ambasciata sotto la presidenza di Jules Cambon. Assisteva alla seduta il maresciallo Foch.

La conferenza ha udito la lettura di parecchi rapporti della commissione interalleata di Versailles sull'esecuzione delle clausole militari del trattato di San Germano e di Neuilly. Essa ha esaminato fra altro alcune proposte per affrontare la conferenza ha avuto per oggetto l'applicazione della legge bulgara del 25-5-20, sulla mobilitazione civile e la decisione di esaminare se gli articoli di questa legge relativi alla creazione di battaglioni di lavoro non fossero atti a violare esattamente le clausole militari del trattato di Versailles.

Lo sedi delle ditte estere nella Cecoslovacchia a Praga?

PRAGA, 9. — La Rappresentanza comunale di Braga ha deliberato di esigere al Ministero delle Finanze di approvare la Certificazione delle ditte estere nella Cecoslovacchia soltanto nel caso che le sedi di esse si trovino a Praga.

Olanda continuerà a far la carceriera dell'ex Kaiser

PARIGI, 10. — La legazione dei Paesi Bassi comunica l'agenzia Havas le seguenti notizie: Alcuni giornali la Francia hanno guastato e riprodotto una informazione recentemente data da un ministro degli esteri di Olanda, avrebbe dichiarato a un rappresentante di un giornale americano che in caso in cui l'ex Kaiser e l'ex Kronprinz fossero detenuti in Germania, il governo olandese di rientrare si opporrebbe domando dei Paesi Bassi al punto preciso della quale farebbe condurre il prigioniero e lo frontiera che oltrepassarono per venire in Olanda.

La legazione dei paesi bassi ritiene che l'informazione sia interamente falsa. Il ministro delle Finanze dei Paesi Bassi a Parigi non ha ricevuto alcun rappresentante del giornale di cui trattasi e non ha mai parlato per termini indotti.

Il governo cecoslovacco - parlamentare?

PRAGA, 9. — Il giornale tedesco nazionale „Sohemio“ dichiara che la discussione del voto di Camera sull'esercizio provvisorio ha provato sufficientemente che il Governo cecoslovacco formato dai funzionari non è in verità un governo dei funzionari ma bensì un governo parlamentare il quale ha assicurato a maggioranza dell'Assemblea Nazionale, la prova di questo fatto essendo dato con l'approvazione del progetto del Budget ed voti di tutti i deputati cecoslovacchi contro quelli tedeschi, eccezione fatta dai comunisti cecchi.

Una convenzione commerciale fra la Cecoslovacchia e la Russia di Sud

PRAGA, 9. — Il console cecoslovacco a Rostov sul Don nella Russia di Sud Hromadko, alcuni giorni fa ritornato dalla prigione dei boševicchi russi, conferma ora nel giornale „Narodni Listy“ la firmazione di una Convenzione commerciale coi Cooperativi della Russia di Sud per fornire a questi prodotti industriali cecoslovacchi e specialmente macchine agricole per il valore di 400 milioni di corone cecoslovacche in cambio delle materie prime.

Il movimento economico degli statali verso gravi decisioni

E' noto che gli addetti statali della Venezia Giulia, compresi gli avvenuti, sono in agitazione, per ottenere dal Governo miglioramenti economici. Il termine fissato dalle diverse organizzazioni: finanza, dogana, giustizia, commissariato generale, postelegrafonici, sanità marittima e fari del porto, scade domani.

Domani, se le autorità centrali non avranno assicurata l'accettazione delle richieste avanzate (indennità mensile di disgiata residenza di lire 200 agli operai) e lire 500 per gli impiegati, anziché lire 300, per tutto l'ottobre di gennaio 1920) i Comitati d'agitazione aderenti alle Camere del Lavoro Italiane di Trieste e Pola, che dirigono il movimento dovranno deliberare sull'ulteriore sviluppo da dare all'agitazione.

Siamo dunque alla vigilia di un movimento che può bloccare interamente i negoziati pubblici servizi, e siccome vogliamo che la città sappia bene di chi sarà la colpa se la situazione dovrà determinare l'abbandono di lavoro da parte di tutti gli addetti statali, riteniamo indispensabile illustrare gli enti economici e politici e tutti i cittadini, sulla necessità che spingono gli statali ad impugnarla senza estrema della diserzione degli uffici.

Da oltre un anno, per mezzo di commissioni e comitati, gli impiegati dello stato chiedono al governo di prendere in considerazione le loro misere condizioni economiche. Parole, parole e promesse, ne hanno avute in esuberanza. Ma miglioramenti: Noi si risponde che le finanze statali erano esaurite, si faceva appello allo spirito di sacrificio di accettare, si domandava la comprensione di pazienza, e si prometteva, con larghezza, anzi senza misura.

Adesso, dicevano i vari ministri, verrà il vostro turno, vi accontenteremo, perché voi domandate equamente ed avete bisogno; con temporaneamente notevoli miglioramenti venivano concesse alle categorie che si agitavano violentemente sul terreno antizionale, venendo così a stabilire un principio di verità: la ricerca governativa, nel senso di mettere in evidenza che solamente questi che urlavano come brattelli sulle piazze, dovevano essere ascoltati.

Tutto ciò mentre i buoni travesti quelli che si rifiutavano di organizzare movimenti contro lo stato, quelli che continuavano a lavorare disciplinati e sereni mentre gli altri si abbandonavano all'orgia bolscevica, dovevano stringere la cintola e litigare il pranzo del mezzogiorno con quello della sera.

Ma siccome anche la pazienza ha un limite — come la fame — oltre il quale non è umano poter andare, così gli impiegati statali, oggi non possono più continuare a restare disciplinati verso chi non accenna a riconoscere la necessità inderogabile della vita attuale.

Cosa chiedono i funzionari dello stato, nei memoriale che scade domani?

Di essere pagati, in relazione al lavoro che prestano, con il minimo che necessita per vivere, minimo di molto inferiore a quello che godono le classi lavoratrici manuali. Oltre a ciò domandano pure che lo stato si decida a anticipare almeno 500 lire sulla somma che ad ognuno compete in seguito all'avvenuta assunzione.

CRONACA DI CITTÀ

La riconciliazione del corpo bandistico cittadino

Quello che era nei voti di tutti, si è compiuto in questi giorni. Noi avremo quanto prima il primo concerto del corpo bandistico cittadino riconciliato. Dopo che le musiche della R. Marina in seguito alla smobilizzazione s'erano a poco a poco assottigliate fino a raggiungere pochissimi elementi, si sentiva la mancanza di una musica che, riprendesse le tradizioni di un tempo, concettasse ogni qual tanto nella piazza principale della nostra città, e partecipasse alle manifestazioni e nelle pubbliche manifestazioni. Gli elementi che facevano parte della banda cittadina (a un tempo erano di primissima forza. Sarebbe stato veramente peccato che essi continuassero a stare separati uno dall'altro.

Con una circolare che alcuni diressero a tutti coloro che un tempo facevano parte della banda cittadina, si ricostituì la compagnia musicale. Naturalmente nei tempi che corrono, una musica cittadina non può compiere la sua opera se non trova un serio appoggio finanziario nei cittadini, tutti quegli enti pubblici e nelle associazioni. Il nuovo corpo musicale, nel ricostruirsi, si è rifatto di trovare appoggi in tutti i circoli della cittadinanza. Esso vuol infatti il sistema del Cor. Cicuttini. Il quale oltre a ciò che si dedica al canto, raccoglie una schiera di cittadini, quasi soci sostenitori con un piccolo canone mensile. Queste contribuzioni sono gli aiuti finanziari che in parte aiutano l'organizzazione corale e sostenere le spese del sodalizio. Lo stesso aiuto chiede il corpo musicale. Ma oltre a quello dei soci sostenitori bisognerà che altri enti concedano in una forma o nell'altra il loro appoggio.

Speriamo che tutti questi nuclei musicali, corali e orchestrali che oggi vivono separati uno dall'altro, troveranno un giorno il modo di unirsi e di costituire un unico organismo sociale per riescere nell'intento che deve essere comune: quello di dare alla città nostra che è tanto amante della musica, una forte organizzazione che soddisfi alle esigenze degli spettacoli teatrali e dei concerti pubblici.

DIERO DAGNINO
Segretario della C. d. L. I.

Come il governo tratta i professori della Venezia Giulia

I professori delle scuole medie attendono sì può dire da due anni un miglioramento delle loro condizioni economiche. Diciamo due anni, perché, non ostante i lievi aumenti dello stipendio, essi di fronte a qualsiasi categoria di salariati sono rimasti scendere dietro di alcune centinaia di lire per cento.

Ecco alcuni dati. I supplenti esammati ricevevano nei primi mesi della rieducazione trecento corone, quando esse venivano quaranta corone al giorno. Il governo quindi darà loro quattro lire al giorno. Più tardi percepivano dieci lire al giorno, poi negli ultimi mesi diciassette lire, quando un bregiacente degli stabilimenti comunali quindici anni più giovane, ne riceveva di più. Le Autorità di Trieste e quelle dell'ufficio centrale non vollero in questi due anni nominarli effettivi perché... eravamo in periodo d'amnistia, quando tutto è provvisorio. Dovete anche in periodo di amnistia poteva nominare un professore effettivo; allora fu banditi i concorsi e nominati gli effettivi. Così, avendo fatto dopo due anni quello che si poteva far subito, i supplenti esammati già prima della guerra o durante la guerra, furono deperati di due anni della differenza di stipendio tra supplenti ed effettivi e di due anni di anzianità. E ciò per la mancanza di criterio e di umanità da parte del due su lo quali uffici scolastici. Perché, o non si può nominare in periodo d'amnistia, come eravamo nel mese di ottobre scorso, o non avendolo fatto prima, le autorità scolastiche hanno commesso un atto di prepotente testardaggine.

Vediamo ora come sono trattati i professori quando diventano effettivi: paga base lire 2800, indennizzo, d'alloggio lire 900, carovita lire 5132; assieme lire 6992, cioè lire 582,66 al mese; mentre un pompieri di vent'anni a Torino ne ha 800 e una guardia costiera di vent'anni ne ha 900, con cinque prosciocchi costieri dell'Istria tra pagata, panatica, letto ecc. ne ha altrettanti.

Guardiamo ancora come il commissario governativo di Trieste tratta i professori del Comune. Mentre lo stipendio del professore dello Stato di cinque in cinque anni aumento di 500, 600, 800 800 lire il professore del Comune di Trieste percepisce per un anno di servizio 5000 lire, con due lire 15000, con tredici 15200, con diciannove 15000, con ventuno 15000, con ventisei 18000 Lire. A questa somma vanno aggiunte 1980 lire di caroviventi per la famiglia, la quale somma aumenta fino a 4577 per quelli che hanno 7 persone a carico. Gli emolumenti valgono anche per i

supplenti. Dopo 30 anni l'insegnante va in pensione con pieni emolumenti più di 50 per cento di caroviventi.

Facciamo un solo confronto: dopo 9 anni di servizio un professore del comune di Trieste ha 15390 lire di paga mentre uno dello Stato che insegna nella scuola vicina ne ha 7492. E' semplicemente rivoltante.

Tale trattamento verso i professori ci sono però i responsabili. Il governo è una parola e i colpevoli sono gli uomini.

Prima di tutto noi domandiamo a quell'ufficio centrale, il quale è così logico a tutte le leggi scolastiche ex austriache, perché dopo due anni di occupazione non ha dato ordine di nominare il consiglio scolastico provinciale? Che si sappia non c'è nessuna legge di amnistia che lo sopprima e c'è sono in le regioni pratiche perché sia rimesso in funzione. Non è possibile che a Trieste un uomo solo, per quanto bravo, possa sostituire un ispettore provinciale italiano e uno croato e uno tedesco e un intero consiglio scolastico messi insieme, quando non ha la necessaria esperienza e quando la provincia è cresciuta di estensione e di abitanti.

La colpa è in gran parte sua, che crede di bastare a tanta bisogna e parte di S. E. Salata che se ne frega altamente di deputazioni, di lettere, di memoriali e dei sanzi di fame dei professori.

E' necessario che i postulati degli insegnanti siano accettati in blocco, senza discussione, e senza perder tempo e che sia richiamata in vita la istituzione del consiglio scolastico provinciale, unico foro dove gli interessi degli insegnanti italiani erano efficacemente tutelati persino sotto il dominio austriaco e dove devono essere sostenuti anche in avvenire.

«Un amico dei professori»

La riconciliazione del corpo bandistico cittadino

Quello che era nei voti di tutti, si è compiuto in questi giorni. Noi avremo quanto prima il primo concerto del corpo bandistico cittadino riconciliato. Dopo che le musiche della R. Marina in seguito alla smobilizzazione s'erano a poco a poco assottigliate fino a raggiungere pochissimi elementi, si sentiva la mancanza di una musica che, riprendesse le tradizioni di un tempo, concettasse ogni qual tanto nella piazza principale della nostra città, e partecipasse alle manifestazioni e nelle pubbliche manifestazioni. Gli elementi che facevano parte della banda cittadina (a un tempo erano di primissima forza. Sarebbe stato veramente peccato che essi continuassero a stare separati uno dall'altro.

Con una circolare che alcuni diressero a tutti coloro che un tempo facevano parte della banda cittadina, si ricostituì la compagnia musicale. Naturalmente nei tempi che corrono, una musica cittadina non può compiere la sua opera se non trova un serio appoggio finanziario nei cittadini, tutti quegli enti pubblici e nelle associazioni. Il nuovo corpo musicale, nel ricostruirsi, si è rifatto di trovare appoggi in tutti i circoli della cittadinanza. Esso vuol infatti il sistema del Cor. Cicuttini. Il quale oltre a ciò che si dedica al canto, raccoglie una schiera di cittadini, quasi soci sostenitori con un piccolo canone mensile. Queste contribuzioni sono gli aiuti finanziari che in parte aiutano l'organizzazione corale e sostenere le spese del sodalizio. Lo stesso aiuto chiede il corpo musicale. Ma oltre a quello dei soci sostenitori bisognerà che altri enti concedano in una forma o nell'altra il loro appoggio.

Speriamo che tutti questi nuclei musicali, corali e orchestrali che oggi vivono separati uno dall'altro, troveranno un giorno il modo di unirsi e di costituire un unico organismo sociale per riescere nell'intento che deve essere comune: quello di dare alla città nostra che è tanto amante della musica, una forte organizzazione che soddisfi alle esigenze degli spettacoli teatrali e dei concerti pubblici.

Il IX Congresso di studi sociali

Da il 13 al 18 corr. avrà luogo in Roma il IX congresso di studi e attività sociali (Settimana sociale) indetto dal Centro di Cultura dell'Unione Popolare.

L'importanza e l'attualità dei temi, la competenza e notorietà dei relatori, danno la garanzia certa che questo Congresso, continuando le belle tradizioni delle precedenti settimane sociali servirà a dare un corso orientamento sulle questioni più gravi e dibattute del momento presente.

Grande festa da ballo

Con la comparsa di S. Nicola avrà luogo nella sala Diana in onore degli impiegati. Le danze principieranno alle 8,30 e si protrarranno sino alle 4 del susseguente mattino. Le signorine sono pregate di portar seco i coltorelli.

Biblioteca circolante

Furono donati alla biblioteca dal dott. Fizzi volumi 70, dal signor A. Fabris 7 volumi, 5 dalla signorina E. Fonda, 3 dal signor Dragogna, 27 da varie case editrici. La biblioteca, che è libera ad ogni cittadino, è aperta ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 20.

La manacchia del bioco... finanziario alla Grecia

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

La manacchia del bioco... finanziario alla Grecia

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

Lo presidente dice: Dio atto all'on. Schanzer che il modo come ha spiegato la portata della risoluzione e il voto della commissione è perfettamente corretto e conforme a verità (applausi).

CRONACA MINUTA

Il direttore delle carceri aggredito dal psichiatra Tarlsviech

L'articolo che a prima di eseguire la morte del detenuto Jurisveich alla sede del Tribunale, il direttore delle carceri di Udine, il capo guardiano Privileggi di condurre in cancelleria il detenuto stesso per consegnarlo al R.R. C.C. di Jurisveich rifiutò, protestandosi ammalato, ed seguì i carabinieri. Il direttore Dongetti in seguito a ciò ed essendo autorizzato dal medico delle carceri dott. Schiavuzzi a far comparire il detenuto davanti alla corte, montò un rinforzo di Parma reale. Il pregiudicato, appena a Udine fu aperta, si lanciò con violenza contro il Dongetti rotolando e facendogli per la spallina del secondo piano. Rifiutato l'impiego della C.C. R.R. presentò, venne scortato poscia al Tribunale; mentre l'agredito dovette ricorrere alla cura medica.

Mentre l'autorità giudiziaria fa il rilievo del caso, ci consta che il direttore delle carceri si trova ammalato a casa propria. Durante l'aggressione di due mesi cominciarono a romoreggiare e a minacciare; ma il pronto intervento dei bersaglieri e dei carabinieri impedì un qualunque ammutinamento.

Sindacato degli addetti alla manifattura tabacchi

Merccoledì si sono riuniti in una sala della Camera del Lavoro Italiana, via Cenide 19, numerosi aderenti al Sindacato Economico addetti alla Manifattura Tabacchi. Il personale maschile era presente al completo e pure numerose intervennero le signorine. Dopo che il segretario provvisorio Caradino, disse brevemente del lavoro compiuto per la costituzione del Sindacato, il segretario camerale Dagnino fece una chiara conferenza sullo scopo del Sindacato, affermando che la nuova organizzazione che sorge aderente alla Camera del Lavoro Italiana, deve, merco l'attività opera dei propri associati, in breve tempo raggruppare la maggioranza degli addetti alla manifattura. Il fine completo è facilitato al nostro Sindacato, per il fatto che vogliamo che sia una unione di lavoratori che compiono lo stesso lavoro, e quindi hanno uguali interessi e diritti da tutelare, e la stessa conquista da raggiungere, ed disporre, ed ai diritti di ogni qualunque tendenza politica.

L'esposizione del delegato camerale vale a convincere maggiormente gli intervenuti della necessità dell'organizzazione e delle necessità di intensificare la propaganda. In fine vennero nominate anche cinque figure, per i seggi di uomini, presso le quali le signorine possono presentare la loro adesione.

Sindacato Economico dei Lavoratori della Venezia

Ieri, in una sala del ristorante Venezia, si riunirono i lavoratori della Venezia, ed aderiscono in massa alla Camera del Lavoro Italiana. Parlo ai compagni Baldo Pozzar, che rievca le necessità dell'unione di tutti in un Sindacato Economico, indipendente dalle diverse frazioni politiche, per avere un organo di tutela di classe. Lo esortò il segretario camerale che parlò chiaramente delle necessità di organizzarsi, e lesse alcuni articoli dello statuto della Camera del Lavoro Italiana, articoli che garantiscono in linea assoluta la indipendenza del fronte istituto economico dalle tendenze politiche. Fuor rilevare che la disunione o la cattiva organizzazione del tempo passato, in quella che consisteva a che i proprietari avessero a ingerire alcune partecipazioni e non lavorare e una delle minacce, e fecero un appello a tutti perché con buona volontà si iniziasse la vita del nuovo Sindacato.

D'accordo, i convenuti nominarono un comitato provvisorio, con incarico di eseguire il lavoro in corso e iniziare l'agitazione per l'abolizione della minima e l'istituzione dell'ufficio di collocamento.

Il Comitato è composto dei signori: Giulio Saja, Dazara-Francesco, Pozzar Italo, Davanzo Mario e Zompo Silvio.

Figlia ricreata!

La famiglia Chichì, a nostro mezzo richiama l'attenzione della cittadinanza sulla scomparsa di Giovanni Chichì, ragazzo trevigiano, di media statura, dai capelli castani, veste cappotto nero, calzoni caffè, camicia bianca. Chi ne sa qualche cosa informi la disperata signora Chichì, in via dell'Arca 26.

«El Strougo» Calendario per il 1921

La nota Casa Editrice Emilio De Angeli di Trieste, ha pubblicato un calendario famiglia reale illustrato destinato alla Venezia Giulia, dal titolo «El Strougo».

Trovansi in vendita nei principali librai e cartolerie dell'Italia, nonché presso l'editore Emilio De Angeli Trieste, Corso VIII, Em. III, 31 che verso l'invio anticipato di Lire 2.— spedisce franco di spese.

Tombola speciale

Si compari le cartelle di questa tombola, il cui valore va tutto a scopi umanitari, per la lotta contro la tubercolosi.

Generosi osti, trattori, caffettieri, ecc. Concorso Finestato Comarzo, Via Segna 34, il piano, si possono prevedere le lotterie dei nuovi prezzi delle consumazioni del caffè e bere che cominciano oggi in vigore.

CORTE D'ASSISE

RAPINATORI CHE SEMINANO LA MORTE

Padre, madre e figlia uccisi efferatamente

Ieri la corte di giustizia si convocò per giudicare i processi accusati di una rapina efferatissima consumata la notte del 25 ottobre 1919 ai danni della famiglia Marcovich in un villaggio omonimo presso Vistadna. Della corte, presieduta dal consigliere provinciale Ferlan, sono giudici votanti il consigliere d'appello Colombis, alla destra del presidente, e il giudice Radikon, alla sinistra rappresentante la legge e il sostituto procuratore del Re, dott. Somersich. Uditore: il dott. Contu.

Al Banco della difesa siede l'avv. Cosimo Adonato, a quello dei giurati i signori: Cerenzia Edoardo, Pontevivo Angelo, Tam Durini Giuseppe, Quarantotto Biagio, Franz Vincenzo, Leonardelli Michele, Cuzzi Angelo, Zustovitch Domenico, Jurcovich Marco, Ladich Carlo, Bonetti Benedetto e sostituto, Manzutto Delegato.

Lo svolgimento del processo

Raidonich Natà, ventunenne, agricoltore di Monfalderno, incensurato; — Opatich Giuseppe, ventenne, da Antignano, agricoltore, incensurato; — Racovaz Giovanni, ventunenne, da Monfalderno, ammogliato, incensurato, pure agricoltore, siedono sul Banco d'accusa, ma il loro aspetto, né il loro sguardo danno l'impressione di individui pericolosi. Sono ragazzi che parlano con semplicità, a fronte serena.

L'accusa

Secondo l'accusa essi la sera del 25 ottobre 1919 a Viza Marcovich, in concertata unione tra di loro e con altri individui ancora, con l'intenzione di togliere la vita a Marcovich Tomaso e all'uno o all'altro dei famigliari, penetrati in casa spararono contro le persone che vi si trovavano ripetuti colpi di fucile per modo che il vecchio Marcovich, sua moglie Lucia e sua nuora Antonia rimasero freddati, quindi del crimine di omicidio per rapina.

Il costituito

I tre giovani accusati si proclamano innocenti. Il giorno critico, 25 ottobre 1919, dopo i lavori agricoli, rincararono ognuno alla propria dimora. Adducendo i testi per la prova dell'innocenza il giorno seguente all'infamata rapina uno degli accusati, Opatich s'incontrò con gli altri due, i quali andarono a chiedere lavoro a tale Kadoyan. Non si sa perché essi vennero arrestati quasi autori d'altra rapina il giorno medesimo.

Chiamato ne l'aula il maresciallo Bonanno, che procedette al loro arresto, lo giustificò per il fatto che fu sequestrato al Raidonich un corno d'oro che i rapinatori Giulich riconobbero di loro proprietà. Davanti al giudice istruttore però i Giulich, esaminato più attentamente il gioiello, negarono essere di loro appartenenza.

Tre giorni dopo la rapina contro i Marcovich, si presentò in casa di questi il maresciallo Bonanno con le fotografie dei tre arrestati. Ebbero il sospetto che gli indiziati fossero autori, tale sospetto l'espressione anche ai carabinieri di Vistadna ve a che il maresciallo. Si dice che la Procura di stato elevò l'accusa.

Il racconto dei danneggiati

Introdotta ne l'aula, si fa innanzi ai giurati l'addetto annegato Emanuele Marcovich, il quale così narra: «Ieri con i miei veci e i miei fratelli intorno a fogolar, mia mamma, poveretta, la girava il macchin del caffè, e mia sorella lo scaldava al fuoco. Se parlava con mia mamma e Tomà Signor del vino novo. Tutti i più se scati cambiar ne fardilo. Poco d'ora spandendo la porta entrò dentro tre figure vestite di m'eltra, con la mantelina. El capobanda che gaveva un boneto in testa, e se se avanti.

Chi se Tomaso Marcovich? Son mi risponde mio pare, alzandosi. Ma mio fratello se ga addi prima de lui, ed ghe ga fatto riparo, e intanto el voleva larghe logo. El capobanda fermò mio fratello Giovanni, mirandogli con la rivoltella la testa e disse: «No scampar! Mio fratello allora ghe fermò el brazo per aria; mentre Giacomo, l'altro fratello voleva cor, al fuzil de caccia impicò alla parete per difendersse. El capobanda ga indifferenziò più fino a la porta ordinando ai suoi compagni: «Tira! Mi e mio fratello Giovanni sono scompai in t'elco. Ma intanto se stai tra il 12-15 colpi de fuzil. Giacomo lera scampà per la finestra alta 5 metri, gridando aiuto. Al quinto colpo se staccò colida la lume. Un quarto de ora dopo, quando no sentivo che el gemè dei moribondi, son tornà. Mia mamma, mio pare, la mia cognada in mezzo a un lago de sangue l'aveva l'ultimo respiro.

Con mia pare e Tomà Signor la riconosco i rapinatori? Giurà! Mi accusa.

È feste (fissandolo) Non posso dir in coscienza che sia loro, però i ghe somiglia. L'altro fratello, Tomaso, interrogato sul riconoscimento dice: «Quel che vedo ogni me par de veder come in un speco quel de qua sera?»

A Banesse: Ma lei può dire in coscienza che sono essi? P. M. Il presidente ha da chiedere questo! A Banesse: Di non mi impedirà di fare questi legittime, onestissime interrogazioni.

nt, quando il presidente riconosce giustiziato di fare.

Bres.: Risponda al signor avvocato. Banesse: Non posso affermar con certezza. Banesse: Quanto tempo trascorre fra l'arresto dei briganti e l'uccisione dei suoi famigliari?

Banesse: Pochissimo; forse quaranta secondi.

In conformità ai precedenti depongono Giovanni e Giacomo Marcovich e Antonio Signor.

Oggi il processo continua per l'assunzione delle prove.

Prigioni condannato all'ergastolo

La notte dei verdetti e delle sentenze

Ieri notte alle 230 la Corte di giustizia rientrò ne l'aula dei dibattimenti gratuita fino a que l'ora di pubblico, e, fra l'attenzione dei signori, in un silenzio spietato una tal quale fatalità, — il presidente, consigliere Tolentino, lesse la formulazione della pena sul responso dei giurati.

Prigioni Giovanni di Ant. per omicidio e 3 rapine, viene condannato ad carcere duro in vita (ergastolo); Ruffigna Giuseppe, per crimine di rapina a 6 anni di carcere; Prigioni Giovanni, in Rocco, per crimine di rapina a 7 anni di carcere; Cristich Antonio, rapinatore, a 6 anni di carcere; Stanich Giuseppe, complice in omicidio e in due rapine a 18 anni di carcere; Venturich Simone per crimine d'omicidio e rapina a 18 anni di carcere, Stanich Simon e, partecipe in furto e per falsa calunnia contro l'arma del C.C. R.R. condannato a due anni di carcere; Buratic Antonio, complice in furto a 5 mesi di carcere (i quali per seduzione d'omicidio e istigazioni a falsa deposizione a suo carico sono stati con 12 no respinti). Pietro Sietto, Venturich Giorgio e Pulgna Paolo vennero assolti. Il Prigioni assolto la sentenza senza aver fatto: solamente l'occhio s'accese sargungamente all'istante che udì la parola «ergastolo».

ADUNANZE

Coro di musica antica. Sono invitati alla consueta prova: la sezione femminile alle 18 e quella maschile alle 18.30.

Paolo G. Orton. Questa sera dalle 20.30 alle 24 si terrà al Fascio Orton un trattamento di danza per soli e loro famiglie.

Domani 7. solto ballo sociale dalle 18 alle 21.

S. M. «Pietra Julia». Questa sera alle 19.30 si raduna in canottiera. F. comitato allargato.

Domani alle 11 in canottiera seduta delle signorine di comitato.

Legna Studentesca Italiana. Oggi sabato, tempo permettendo, si raduna ad ore 14 di sezione podistica per l'affermamento.

Sindacato Nazionale dei Lavoratori dello Stato. Per questa sera sono convocati a seduta tutti gli aderenti alle ore 18 per discutere sulla questione della ricostruzione della carriera del personale lavorante dell'arsenale e per la questione degli arretrati.

S'intingano pure gli aderenti della sezione Genio Marina.

Adunanza di capitoli ed impiegati dell'arsenale. Per domani domenica alle ore 11 sono invitate a seduta tutti i capitoli ed impiegati dell'arsenale per discutere la questione del cambio delle corone e per nominare la commissione per la compilazione delle liste. Si discuteranno pure questioni di carattere economico.

Cooperativa poleso di carcio, sordico e grasseo. Il consiglio d'amministrazione si raduna stasera alle ore 17.30 nella sede sociale.

TEATRI

Teatro Alhambra Alla serata d'addio di Gierrielli, la Gabry e la Mirella il pubblico accorre numerosissimo e prodigo ai bravi artisti, numerosi angeli, lusinghieri e meritati.

Joeli e Son Dauscar eseguirono con molto strapazzo la danza degli apaches e furono applauditi.

Per oggi sono annunciati nuovi debutti.

Teatro Minerva Verrà proiettata quest'oggi la splendida pellicola «Plasma...distresse». Dramma straordinario in 4 atti interpretato dalla famosa Olimpia Terribil-Donzales, la regina dell'arte.

Al giorno principieranno le proiezioni del «Vascio misterioso» la più grande pellicola d'avventura sino ad oggi proiettata. Grande aspettativa.

CINEMATOGRAFI

Gino Ideal (viale Carrara) «Prote»: Il Castello di Malinori, secondo programma (a volta infernale e Perico Teddy). Ultimo giorno.

Gino Orfeo (Ex Leopoldo) Oggi comincia la quinta serie della «Tigre sacra», la pellicola di successo universale che da qualche giorno interessa anche il pubblico polese. L'ostaggio. Il segnale luminoso. Doppio gioco. Le due amazzoni. Sono gli episodi che la compongono. Questa è la serie tra le migliori della Tigre sacra quinta di nessuno manchi d'ammirarla.

Gino Garibaldi Oggi si proietta la splendida film: «Cen focoli» grandioso dramma interpretato dalla Makovska e da Guido Trecro.

Durante lo spettacolo verrà suonato un poupourri dell'opera «Bohème».

GRANDE COCCERIA AERONAUTICA

Aereo Club di Roma - Scuola Civile di Aeronautica PROPAGANDA AEREA NAZIONALE 323 premi in contanti e n. 300 di volo per un importo complessivo di oltre

Lire 200.000

DUE ESTRAZIONI

Una per i premi di volo e l'altra per i premi in contanti.

Lo premio lire 100.000 ed altri di lire 10.000. Lire 5.000, 1000 ecc.

Viaggi in aeroplano, oltre le grandi gite e voli in dirigibile e aeroplano.

Ogni biglietto ha due numeri che separatamente l'uno dall'altro concorrono a tutti i premi e a tutte e due le estrazioni.

Sono soli 5.000.000 biglietti affrettatevi a farne acquisto.

Ogni biglietto può vincere fino a sei premi e costa:

L. 2.

Chiedere il programma dettagliato

Il servizio di cassa è affidato alla Banca Italiana di Credito e Valori.

I biglietti sono in vendita presso la Sede del Comitato della Lotteria in Roma, Trilone 183, presso tutte le sedi, succursali ed agenzie del Banco di Roma, Banco Italiano di Credito e Valori, Banca Commerciale Triestina e presso tutte le principali Banche, Banche di Cambiavalute, Banche Loto e Ricerche del Tabacchi del Regno.

Chiedere il programma dettagliato

Il servizio di cassa è affidato alla Banca Italiana di Credito e Valori.

I biglietti sono in vendita presso la Sede del Comitato della Lotteria in Roma, Trilone 183, presso tutte le sedi, succursali ed agenzie del Banco di Roma, Banco Italiano di Credito e Valori, Banca Commerciale Triestina e presso tutte le principali Banche, Banche di Cambiavalute, Banche Loto e Ricerche del Tabacchi del Regno.

Filiale dello Stabilimento di Credito, Commercio ed Industria - Pola (In liquidazione)

I detentori di libretti emessi dalla soprintestata Filiale vengono invitati col presente a presentare gli stessi per la liquidazione agli sportelli della

Banca Commerciale Triestina FILIALE DI POLA

che estraderà loro libretti di propria emissione.

Trascorso il termine del 31 dicembre 1920 non verrà corrisposto alcun interesse su quegli che non vennero scambiati.

Solo oggi!

Patate ottima qualità

per un quintale Lire 78

Ritrovatori 77

Barca di fronte Capitaneria.

Mercerie e Manifatture all'Ingresso

G. BUSICH

Via Nuova 5

Premiato Stabilimento Vinicolo G. de BELLIS di Sav. - Castellana (Bari)

Vino CHAMPAGNE ITALIANO

Vino VILLANOVA in fiaschi originali da 2 litri

Vino MOSCATO BIANCO PASSITO

Reparto con Deposito Via Giove 13 - Tel. 19

Grazie di Cicuti

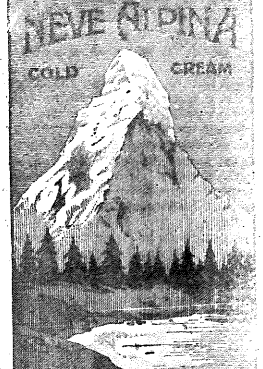
GONOPIP
BLENORRAGIA acuta o cronica
guarigione rapida, radicale, sicura colle
Pillole GONOPIP
Insuperabile combinazione scientifica di medicinali balsamici, antistitici e sedativi, d'uso comodo, e ben accette anche agli stomaci più delicati.
PRESSO LE FARMACIE. - Per posta Lire 9,70 anticipato alle
STABILIMENTO CHIMICO FARMACOLOGICO
E. BONACINA & C. - Milano, Via Vitruvio, 3

GRATTUGIA BRUVETTATA „EUREKA“

E' NECESSARIA NELLA VOSTRA CASA



TUTTE LE FAMIGLIE SE NE PROVVEDONO TUTTI I NEGOZI DEL REGNO NE SONO PROVVISI



Ammorbidisce e imbianca la pelle mantenendola fresca e vellutata

SPECIALITÀ DELLA DITTA Fratelli CELLA - Milano

Primo Stabilimento per la fabbricazione di Profumerie e Saponi da Toilette

Rappresentanti e Depositari esclusivi per la Venezia Giulia

PETRONIO E AVIANI

Via Carducci 10 TRIESTE Telefono 3-24

Abiti da ballo fatti

Piazza Verdi N. 6, I. s.

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge



Digestivo - assorbente antistitico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla folettas

La cura del tot, agendo per graduale assorbimento delle tossine, fermentazioni e batteri, distrugge i cattivi, i gas, le fermentazioni anomali ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete: un cachet di «tot» a colazione ed uno (o due) a pranzo.

La ricostruzione religiosa e la scuola

In materia d'insegnamento religioso, come osserviamo in precedenti articoli, S. E. Carrara, il Commissario generale civile che assiste il governatore militare Pettini, emanò una circolare che fu la sua lusinghiera dimostrazione della religione nelle scuole pubbliche venne dichiarato facoltativo nel senso che doveva venir impartito soltanto a quegli alunni i genitori o i tutor dei quali avessero fatta espressa domanda.

L'ira del clero si scatenò furibonda contro il piano che senza ambiguità aveva chiaramente regolato l'insegnamento religioso nella scuola popolare. Il suo successore Senatore Mosconi o forse anche — non si sa bene — il capoufficio scolastico Reina modificò questa circolare fino ad invertirla, menando mano, la libertà dei cittadini in materia confessionale e instaurando, in seguito alle disposizioni date per l'apertura dell'anno scolastico, dei veri e propri sistemi reazionari. Pensando che neppure con tali sistemi sarebbe ottenuta una frequentazione soddisfacente, gli alunni vennero avvertiti che se i loro genitori o tutor non avessero voluto che essi frequentassero le lezioni di religione avrebbero dovuto presentare una domanda di esenzione in iscritto. L'insegnamento religioso diventava pertanto, contrariamente alle stesse circolari del Commissario generale civile, di punto in bianco obbligatorio, mentre le due circolari non obbligavano più i genitori a far frequentare le ore di religione.

Ad onta di questi decreti che aboliscono le pratiche religiose e gli uffici divini nelle scuole avvenne che gli alunni di qualche scuola furono costretti a recarsi in chiesa per prender parte ad un ufficio divino per l'inaugurazione dell'anno scolastico e in qualche altra gli alunni furono obbligati a intervenire anche a tutti gli uffici delle domeniche e feste ed alle confessioni e comunioni durante l'anno.

Noi protestiamo di nuovo altamente contro queste coercizioni in barba alle leggi italiane e vogliamo garantire alla popolazione scolastica quella libertà di coscienza che la legge stessa sancisce.

«Signi scanti delle aule scolastiche» diremo con M. Rigoletto, ma se ogni politica ed ogni religione debbano essere assenti, dovranno poter sedere ugualmente in piena libertà spirituale, e tra di loro, e di fronte al maestro, i giovani di tutte le stirpi che abitano nell'ambito dello stato e di tutte le confessioni: il cui spietato potrà essere, per se stesso, di tendenze completamente divergenti, ma ai quali in relazione alla scuola, ma e modesto deve essere il fine, e cioè indurre gli di fuori e al disopra d'ogni fede politica o religiosa, alla propria educazione culturale e di conseguenza, al proprio perfezionamento morale.

E poiché l'orario normale della scuola popolare è corrispondente alle esigenze degli insegnamenti estesi a tutti per legge, si deve vietare d'impartire l'insegnamento religioso nelle ore stabilite per l'istruzione obbligatoria ed è pure da vietarsi che l'esercizio di pratiche religiose arrechi diminuzione del tempo prescritto per le materie obbligatorie. Vengono segnalati dei casi in cui fra i genitori furono diramati moduli di richiesta per l'istruzione religiosa, oppure tra gli scolari furono compiute delle « scorriere. Bisogna assolutamente vietare che con artifizi e espedienti possa venir ingannata la libera e spontanea manifestazione della volontà dei genitori e nel chiedere che ai loro figli sia impartito l'insegnamento religioso.

Attesché nelle leggi che regolano l'insegnamento possentelemente successive a quella del 1859, l'istruzione religiosa non ebbe più applicazione in Italia, convenì disporre che tale insegnamento non possa venir ordinato per gli alunni delle scuole medie e cittadine. Concludendo il clero vuole ingerirsi in tutte le questioni scolastiche, aver una speciale influenza nella gestione delle scuole, di cui il patronato spirituale, impartito ai disponenti delle scuole, far le nomine del personale. Difesa contro questo pericolo non bisogna che, sia ribadita l'assoluta indipendenza del personale insegnante e, in generale, nei vigilare anche l'insegnamento sia sempre impartito secondo le norme, nei limiti e con le condizioni previsti dal regolamento scolastico italiano.

Reclami del Pubblico

Sull'illuminazione delle vie e sul solatato.

Riceviamo: Caro giornale «L'Azione». Un mio assiduo amico e lettore vorrebbe esprimere le sue parole riguardo l'illuminazione delle vie. Ti dico sinceramente che la città è oggi completamente mutata: c'è luce a profusione nei centri della città, ma ci sono delle vie che paiono ancora in un giro e un'altro. Per esempio la via Badoglio. Fin qui tutto è bene, ma dal mio parere. Dalla via Lepanto fino alla via Arisa c'è un solo filo di luce, una strada è tutta sconosciuta, mucchi di giuocattoli costituiscono un pericolo per la vita dei passanti. Tu dirai che cola abitano i poveri, ma sono anch'essi nostri fratelli. E poi abitano i fascisti e altri veri combattenti d'Italia. — Ti prego dunque di esporre questo lagnò a chi può porvi riparo.

Con stima

(Segue la firma)

Come Canti bbel... Speranza - Carità da patria - Fede

Er borscsyico

Lenin onnipotente, creatore d'indifferenza e di massacrì a più non posso, che che arrivano presto che le o e. E per nonno sia venuto tutto in rosso. Tutto per te: anima, frato(1) e core. Tanto a buttanme pure dentro a un fasso. E a più er fagon(2) se vera er terore. Perché so guà a post(3), quell'ozzo. Noi sadistissima le tue voje. Anche se se dicesse fare a pazzi. Anche se vai abbracciate un pò mi moje. Benche mi è regno mi sia un pò mi panna. E più nestuno es se racapezi. Diremo sempre: aivera... manna!

Er Nazionalista (ar padraterno)

Ma, come è fatto la guerra a tutti. Che ne so morti un frego(3), a centinaia. Adesso me presentì noj scuti? E che in paradiso c'è chi barà? Ma vadino a l'inferno tutti quanti! Io vojo er giusto s'uno t'è cagnara(4) Contro er governo, contro l'infingenti. Che nun sanno nota nell'acqua chiara. Scrivi a Gioji(5) e dije 'ste parole. Che la manova de li pigiamenti. L'italiano ner sangue nu la voje. Se crede pot de nettee paura. Dije pure senza complimenti. Vedremo chi c'è più la pelle durat.

Er oroxicale

Bei tempi der papato: Ave Maria! Quanto s'annava in Chiesa dar Curato. Fe confessione er minimo peccato. E ave l'assoluzione: Così sia! Ritornajo i bei tempi der Messia! Ma redetto er progresso! sia dannajo! Oggi la bianca mano der prelat. Nessuno più la bacca: oh: scortesia! Ma, speto: Cento preli ar parlamento. Lavora per Santo Vaticano. Aspettano che sia giunto er momento. De la scordà sti boja tempi gobb(5). Febbre de quer progresso... disumano. E rimangono a messa: Ora pro Nobili. V. R.

(1) legato — (2) darsi alla fuga — (3) mo'ni — (4) questione chissosà — (5) tempi non simpatici per certi idee.

Dalla Venezia Giulia

Inveitiamo i nostri corrispondenti della provincia a rendere edote le società sportive e i reparti militari della loro città che per la notte di San Silvestro il nostro giornale ha indetto una grande gara di corsa e marcia (vedi programma su L'Azione del 4 corr.) sotto l'alto patronato di S. E. Umm. Simonetti e con la entusiastica adesione del gen. Leoncini, comandante la XII divisione.

Le iscrizioni si ricevono presso l'oreficeria Castellani, Via Emanuele Filiberto 5.

Serata d'onore

Parenzo, 3. Con la «Sonnambula» la prima donna signorina Elena Maria Tiede la sera d'onore. Finito il 1.° atto la serata cantata con l'insinua arte l'aria del Barbiere di Siviglia. «Una voce poco fa», e tutta la comenza, accompagnandosi alla scorta al piano il pubblico le tributi calorosissimi apparsi. Da parte del Comitato, degli onorati e d'un misterioso ammiratore le vennero posti in dono un oggetto di valore e due ricchi mazzi di fiori.

Lodevoj. le parti di contorno, il coro e l'orchestra, diretta con bella perizia dal maestro Ugoini.

Prossimamente si daranno a due rappresentazioni straordinarie della «Traviata».

Per onorare l'abate Moise

Cherso, 6. — Il comitato cittadino che ha compito di preparare i festeggiamenti, per gli giorni dell'annessione, s'adoperà a tutti i modi per rendere «stosa come mai» la gran giornata. Nelle m'oni che si vanno tenendo nella sala del... gio al municipio, è stato concretato un programma svariato, che avrà principio con le luminarie all' vigilia, nella sera che precederà la giornata storica. Di comune accordo con l'autorità ecclesiastica, si sono presi i necessari provvedimenti per la solennità religiosa e per la vedimentazione della bandiera, cui farà seguito benedizione della bandiera, con il canto del coro cantante l'Inno della redenzione nazionale, che è stato composto dal consigliere Ernesteglio de Petris e messo in musica dal maestro Gianpaolo Galovich. L'Inno di Cherso che è piaciuto assai a tutti co'oro ch'ebbero il piacere di assistere alle prove musicali, rende onore ai nostri due cantanti, che con tutto l'Inno si dedicano alla gloria e alla festa.

Buona riuscita ha fatto distribuire agli anziani del sindaco la fascia del contado, la bandiera delle varie località che la giornata sarà festeggiata, la quale nel dì dell'annessione verrà festosamente innalzata in tutti i villaggi dell'isola.

A Trieste, mercè l'impennamento del nostro esimio concittadino professore Jaco Ceola, si stanno preparando le lapidi in memoria dell'annessione, de grammatico Abate Giovanni Moise e de Petris Marco Carvin, recanti le iscrizioni dettate dal valente letterato senatore Attilio Fiorini.

Cittadinanza onoraria

Parenzo, 7. — In una seduta straordinaria tenuta sabato scorso questa Giunta amministrativa comunale deliberò di conferire la cittadinanza onoraria al capitano di vascello Luigi Portafazzi, che fu il primo ad arrendersi a Parenzo la sospirata redenzione sbarcando qui con una frotiglia di torpediniere la sera del 5 novembre 1918.

Teatro

Parenzo, 8. — Continuano con crescente successo, le rappresentazioni della «Lucia di Lammermoor». Il soprano signa Elena Marini, meglio forse che nella «Sonnambula», sa far spiccare in quest'opera le sue eccellenti doti. Nel terzo atto, nella celebre scena della pazzia specialmente, essa rende con sì ammirabile precisione tutto quel ricamo di gorgheggi careggiando col flauto nelle scale e nei picchiettati, che seralmente il pubblico la tributa un entusiastico applauso. Condividono con lei gli applausi il baritone sig. Gino Marengo (Lord Enrico) dalla voce squillante e bene intonata e dal sicuro possesso di scena e il tenore sig. Analo Mancini (sir Edgar), che superate le incertezze delle prime sere va sempre più guadagnando il favore del pubblico. Piace pure il basso sig. Rusconi (Raimondo) ora pienamente rimosso da una leggera indisposizione.


La Camera di commercio italo-cecoslovacca a Trieste

Il Consolato generale cecoslovacco invita ad una riunione i rappresentanti delle locali imprese commerciali, nonché dei commercianti più in vista cecoslovacchi, per sentire il loro punto di vista e le loro proposte che dovrebbero essere salvaguardati nella riunione comune coi delegati italiani da convocarsi in merito alla costituzione di una camera di commercio. La riunione era limitata ai rappresentanti cecoslovacchi onde dar a questi l'occasione di nominare fra di loro i delegati nel comitato preparatorio essendo che il consolo gen. cecoslovacco non voleva egli stesso nominarsi.

In questa riunione venne concluso che i delegati avrebbero nelle riunioni comuni coi delegati italiani proposto e sostenuto le seguenti massime:


1. La neorigenda camera di commercio a Trieste sarebbe da denominarsi «Camera di commercio italo-cecoslovacca».
2. Per il sostanzamento delle spese congiunte sarebbero da tenersi dei canoni: secondo il carattere dei singoli soci è precisamente: una tassa di iscrizione per soci fondatori e soci onorari di 1000 lire, se essi sono società ed azioni, oppure imprese con grande capitali e di 100 lire, se essi sono negozianti, oppure imprese con un capitale piuttosto ristretto. Il canone annuale sarebbe per ogni socio indistintamente di lire 100.
3. Il personale della camera di commercio dovrebbe essere effettivo e percepire paga fissa. L'impiegato dirigente (segretario) dovrebbe assolutamente rispondere alle seguenti condizioni: essere incensurato, conoscere perfettamente il cecoslovacco, l'italiano ed il tedesco, ed il mercato locale. La religione non sarebbe di ostacolo. Il posto sarebbe da coprirsi mediante il concorso e sarebbe data preferenza a chi potrebbe dimostrare di conoscere ancora altre lingue, specialmente il croato, l'inglese, il francese ecc. ecc.
4. Come membri del comitato preparatorio vennero eletti:
 - a) l' delegato del Consolato Generale cecoslovacco,
 - b) l' delegato della Banca Zivnostenska,
 - c) l' delegato della Commissione Centrale,
 - d) Sign. Leo Pfeifer, negoziante, Via Cecilia Rittmeyer 7,
 - e) Sign. Ignazio Schöffel, direttore del Cantiere marò di S. Rocca,
 - f) Sign. Edoardo Sussani, negoziante Bivio Franco Hangar No. 2,
 - g) Sign. Carlo Treulich, direttore della Società Adriatica di spedizioni.
5. Nelle riunioni del comitato preparatorio si dovrebbe insistere, che lo statuto della neorigenda Camera di Commercio corrispondesse il più possibile alle massime stabilite dal Ministero di Commercio della Repubblica Cecoslovacca, per poter venir riconosciuto dal Governo cecoslovacco.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Editore: Società editrice «L'Azione». DeBerti & C. S. Stab. Tipografico della Società Editrice «L'Azione».



LA MAGREZZA NUOCE ALL'ESTETICA DI UNA PERSONA

Molti casi di magrezza, dipendenti da deperimento generale, guariscono mediante la cura ginecologica del «PROTON».



VENDITA D'OCCASIONE

metri 3.20 Stoffe per Vestiti da Uomo
a qualità finissima per Lire 175.—

Tomadoni & Mattiassi

VIA GIULIA N. 5

Preferite la Crema Marsala DEPRU!
In vendita presso tutti i bars e i caffè

ROMANO BALDINI Via E. Filiberto N. 7

Arrivo di una grande partita di

STOVIGLIE SMALTATE extragrevisi „Herkules“

che vengono vendute ai seguenti prezzi convenientissimi

Casserole	Litri: 6 7 8 10	Lire: 4.50	Litri: 6 7 8 10	Lire: 4.50
Pentole	Litri: 6 7 8 10	Lire: 4.50	Litri: 6 7 8 10	Lire: 4.50

Le migliori stoviglie esistenti!

All'ingrosso

Al dettaglio

Grandi Magazzini Confezioni IGNAZIO STEINER SUCC.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

Da oggi sabato 11 fino al 24 dicembre
... per quattordici giorni soltanto ...

VENDITA D'OCCASIONE



PER NATALE



in tutti i reparti
a prezzi ridotti

Sensazionale

Sensazionale

RIBASSO 10 p. c. RIBASSO

Esposizione libera senza obbligo d'acquisto

Confezioni da Uomo

Vestiti completi
neri, bleu, moda

Vestiti Sport

Ulster - Raglans - Paletots

Impermeabili

CALZONI e GILETS

Taglio moderno

Confezioni da Signora

Costumi tailleur

Abiti - Princesses

Paletots - Mantelli

Pellicce - Impermeabili

Bluse - Vestaglie - Gonne

Golf di lana e di seta

Lavoro esatto

Biancheria da Uomo

Camicie bianche e colorate

Mutande lunghe e corte

Pigiama - Costumi maglia

Colli - Polsi - Cravatte

Confezioni bambini

◻ ◻ Pellicerie ◻ ◻

Biancheria da Signora

Camicie - Mutande

Parures - Guarniture

Combinations

Matinées - Bustine

Camicie notte - Sottane

Maglierie e calze in tutti i generi
Stoffe da Uomo nazionali ed inglesi

CORREDI DA SPOSA

Prima Fabbrica Adriatica di Acido Carbonico G. LUZZI

POLA

Il nostro acido carbonico, chimicamente puro, di massima concentrazione, prodotto dalla nostra fabbrica, viene preferito e usato nelle seguenti industrie:

Fabbricazione di bibite gazoze
 Riempimento e sterilizzazione di acque minerali
 Macchine frigorifere a CO₂
 Conservazione e travaso della birra
 Confezione dei vini spumanti
 Conservazione e frigerazione dei vini
 Conservazione di generi alimentari

Impianti e macchinari anti-incendiari
 Riempimento e conservazione di pneumatici
 Fabbricazione di ghiaccio
 Nei Zuccherifici
 Fabbriche colori
 Indurimento dell'acciaio speciale ed altri metalli



Costruzione ed impianto di apparecchi

TURBO-DYNAMO a CO₂

per prevenire con assoluta sicurezza qualunque incendio di materie infiammabili ed esplosive a bordo delle navi e nei tanks di trasporti

Proprio brevetto internazionale Reg. N. 279 del MINISTERO per la INDUSTRIA, il COMMERCIO ed il LAVORO



Rappresentanti e Depositari:

IN ITALIA: Ancona, Bari, Barletta, Bologna, Brindisi, Catania, Fiume Padova, Ravenna, Roma, Sebenico, Trieste, Udine, Venezia e Zara

ALL' ESTERO: Alessandria d'Egitto - Atene - Cairo - Lubiana
 Patrasso - Pireo - Port-Said - Zagabria

Isolabella

è la gran marca dei buongustai
di tutto il mondo

: Vermouth - Liquori - Sciropi :

VERMOUTH BIANCO
"HIGH-LIFE"

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLIO
DEI FUSI ISOLABELLA & C.
MILANO

È LA VERA MARCA ORIGINALE

SUCCO D'ORO delle uve di Puglia
zampilli ambrati del nettare sano e
preziosi, sono nel bianco Vermouth
HIGH-LIFE

MANDARINETTO
liquore delizioso che privilegia coi
migliori CURACAO e prodotto genuino
dei più squisiti e profumati manda-
rini delle nostre plaghe

MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURACAO

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLIO
DEI FUSI ISOLABELLA & C.
MILANO

L'AMARO "1918"
È L'ULTIMA CREAZIONE

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLIO
DEI FUSI ISOLABELLA & C.
MILANO

AMARO 1918
il principe degli aperitivi
è tonico, è stimolante, facilita la dige-
stione, contiene principi ricostituenti

Rappresentante Generale e Depositario per la Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia
SERVILIO CLAI - POLA Via Sergia N. 10, Telefono inter. 1-69
DEPOSITO: Pola, Trieste, Fiume, Zara

L'ISTRIA

Canzone di Giovanni Benatti

L'egregio signor consigliere di finanza, Anko Pizzarello, ci ha voluto gentilmente favorire una copia della edizione del 1895 della bella canzone "L'istria" del canonico Don Giovanni Benatti, fratello del senatore Felice Benatti, che l'autore aveva donato in quell'anno al sign. Pizzarello. La pubblichiamo come un documento del patriottismo del Benatti e della gente istriana. L'edizione, probabilmente per evitare persecuzioni poliziesche all'autore uscì senza il suo nome.

Al sorriso d'un cielo latino,
Ala brezza d'un classico mar,
Sorge l'Istria: dall'alto il mattino
Spunta il sole e nell'onda disgor,
Qui fit Dante: la nostra favella
Pellegriano dell'Arno studiò;
Le citadi, le nostre castella,
E' Quarnero, l'Arena mirò,
A quest'aurora ingegno nascente
Credde ai lauri Tartini e nutri;
Iscori, l'incanto potente
Di quest'onda Carpaccio senti.
La passione de'Parte nel petto,
E pensiero sul fronte ci sta;
Di trionfi del patrio intelletto
Van superbe le nostre città.
Di melodia profondo la scorta
Stata appaia nutrimento e favor;
Qui la musa del colto serena
Stesse i carni sul f'arpa dell'Or.
Queste fodi e l'acceso più bello
Che si schiuda d'un labbro mortai,
Sono al mondo civile il suggello,
Son l'emblema del suolo natal.

SPORT

Gara di football: U. S. Triestina - U. S. Polesa
12 dicembre

Dalla commissione tecnica dell'U. S. P. sono state portate a buon punto le trattative per un match di football tra le più solide cittadine squadre. Il match vedrà il suo svolgimento domenica 12 corr. sul piazzale "Inno di Revere". L'annuncio di tale incontro non potrà non essere appreso con vivo compiacimento dagli appassionati di questo gioco e se si pensi che la squadra ospite - uno dei migliori teams che conta attualmente la città di Trieste - esce ora vittoriosa da una serie di match sostenuti nel vivace calcistico friulano, non esiteremo certamente di far assicurare la presente disputa a un grado di rispettabilissimo interesse. Siamo veramente desiderosi di vedere alle prese domenica le maggiori squadre delle due città consorelle. L'U. S. Polesa, la bella squadra di Costro, dopo la vittoriosa affermazione sull' "Indice" della Reggenza, non ha sostenuto altri incontri - e - veramente non sappiamo se attualmente si trovi in soddisfacente grado di forma. Gli ultimi allenamenti non hanno lasciato molto a desiderare. Al contrapposto la squadra dell'Unione triestina, deve, coi suoi recenti match, essere ora in possesso di un brillante grado di forma. La squadra lilla polesa che quest'anno ha fatto dei prodigi e che anche in occasione di mancanza di un razionale allenamento ha saputo con l'audacia e con l'impetimento dei propri uomini sopprimere a questo punto - vorrà non essere da meno - e speriamo anche nella presente disputa saprà mantenere la sua bella fama giocando il match con grande impegno. Ciò non varrà altro che ad aumentare maggiormente l'interesse del nostro pubblico che non mancherà di accorrere numeroso sul quadrilatero di gioco a portare l'applauso e l'incanto ai suoi beniamini.

CATRAMINA BERTELLI



...avevo detto:

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI,
e tu, bestia, cosa m'hai portato? Lo sai che
per la tosse e il catarro lo uso soltanto:
CA-TRA-MI-NA BER-TEL-LI!

TEATRO-CINE-VARIETA' "ALHAMBRA"

Oggi si proietterà un grandioso capolavoro d'assoluta novità
FUGA IN RE MAGGIORE

Al varietà nuovi ed importanti debutti
Successo enorme! Successo enorme!

DROGHERIA
G. GELLETICH & CO
VIA MERCIA 49 POLA TELEFONO 147
VIA GIOVIA 5 POLA TEL. GELLETICH-POLA

Continui arrivi: Profumi nazionali ed esteri - Articoli foto grafici
Prodotti Lift - Carburio di Galeo - Spirito denaturato

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Capitale sociale interamente versato 315.000.000 - Riserve 36.000.000

150 FILIALI

rilascia libretti a risparmio al 3 1/2% annuo con decorrenza d'interessi dal giorno susseguente a quello del versamento, assumendo a proprio carico l'imposta sulla rendita

Libretti Circolari a Risparmio - Assegni Circolari

Tutte le operazioni di Banca

Ristoratore "BONAVIA", cucina di primo ordine, assume ordinazioni ed abbonamenti a prezzi modici

GIUSEPPE PACOR

d'anni 64,

spirò ieri sera improvvisamente alle ore 20.
Gli adoratori sottoscritti compiono il mesto ufficio di partecipare tale irreparabile perdita ai parenti amici e conoscenti.
I funerali dell'amato esulto avranno luogo domenica sabato 11 corr., alle ore 16, partendo il convoglio funebre dall'ospedale provinciale.
Pola, 10 dicembre 1920.
Antonla Wagner, consorte - Luigi, Anna e Olimpia, figli - Caterina ved. Ferfoglia, sorella
Impress BACCOLICH

Ringraziamento

Dalle unanimi attestazioni di cordoglio che ci sono giunte da tutte le parti e che in vario guise ci furono manifestate in occasione del lutto che ci colpì colla morte dell'amatissimo nostro

Vincenzo Placht

abbiamo la prova di quale e di quanta stima ed affetto era circondato il nostro caro defunto.

Ringraziamo di tutto cuore i buoni o gentili che ci alleviarono le nostre dure sofferenze.

Famiglia Placht

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini, mobili di vimini e canna di India, fiori, poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi modici. Si assumono riparazioni in genere. TRIESTE, via S. Lazzaro N. 20

SOLDATICH

Mercato Chiesco N. 32

In occasione delle feste, grandi arrivi salami, prosciutti, formaggi di prima qualità nonché frutta seche, vini e Liquori in assortimento, a prezzi di massima convenienza

ENRICO SBRIZZAI, via Em. Fil di Savoia 21
Deposito stoffe da uomo e donna delle primarie fabbriche nazionali ed estere. Biancheria, Colonnaggi, Coperte, Pastagli, Trazzetti. Articoli militari. Grande scelta. - Prezzi modici

Port'Aurea N. 6, primo piano

Sartoria NEW OLD ENGLAND

Il miglior taglio - le migliori stoffe inglesi - la massima eleganza

Specialità in tailleurs e cappotti per signora

Si assumono lavoranti sarti.

INES RYMAR Piazza Foro 18 (centrale) chiegete ovunque il ben conosciuto

Burro fresco da the

"MARCA LEONE" giornalmente arrivi. Ai rivenditori prezzi miti

ROMANO BALDINI

Via Emanuele Filiberto di Savoia, 7 - Telefono 40
Argento Piatto Patentes - Per argenterie, bronzini, bronzo, ottone, spicca, pacang ecc. - Prodotto inimitabile, unico, meraviglioso

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTO stanza da letto e salotto ammobiliati Indirizo all'Azione. 14522A

AFFITTASI stanza ammobiliata grande entrata libera. Via Promontore 28, P. 14420A

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via Domizia 5. 14555A

AFFITTASI camerata ammobiliata. Via Be seighi 38, mezzanino. 14542A

AFFITTASI stanza matrimoniale con comodo di cucina per 1. gennaio ed una stanza per 1. 20 corr. Via Sargia 51 il sinistra. 14540A

AFFITTASI quartiere in villa di 3 stanze e cucina ammobiliata in distinta famiglia senza figli. Rivogersi negozio via Carducci 53. 14557A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI quartiere due tre stanze cucina in ce e accessori. Lasciare offerte a l'Azione. 14566B

CERCASI quartiere di due stanze e cucina ammobiliati. Offerte all'Azione. 14547B

CERCASI subito appartamento o villetta ammobiliata anche se non centrale. Offerte all'Azione. 14546B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI bravo fabbro cavallo. Strolego Sanvincenti. 14505C

CERCASI ragazza servizio interno. Rivogersi Bonajone Venezia. 14526C

CERCASI prontamente ragazza stabie. Via Centide 7, III. p. 14593C

CERCASI ragazzo per magazzino. Babudier Via Sargia 69. 14552C

CERCASI garzona. Fotografia "Noi" Via Chiuffa 2. 14551C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

MAESTRA impartisce lezioni lingua francese e tedesca. Indirizo all'Azione. 14521D

VERDITE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI una trebbiatrice, due prerigge Isola e Toke. Strolego Sanvincenti. 14504E

VENDESI attaccapanni di legno massiccio adatto per locale e ordigni traforo lire 100. Via Bacidia 2. 14514E

VENDO mobili di camera e cucina. Via Badoglio N. 53. 14517E

VENDO armonica Via Centide 10, P. 14518E

VENDO spartider nuovo per piccola famiglia. Via Tacco 69. 14520E

VENDO camera matrimoniale quasi nuova e tavoli grandi da muro. Via Tartini 27, p. sinistra. 14535E

VENDESI macchina da ricamo e cuore Singer grande. Kandier 37. 14533E

VENDESI carro a quattro ruote in ottimo stato. Indirizo all'Azione. 14535E

GIUOCATOLI, regali per Natale, 50 bluse da 5-20 lire, cappotti d'inverno, lampada, armadio. Castropola 53. 14551E

VENDESI vestito uomo e orologio grande da muro. Via Promontore 22. 14550E

VENDESI due apparati fotografici "Kodak Goetz", e pellicola. Negozio Bignulin. Piazza Porti S. Giovanni. 14510E

VENDESI lampada p. tavolo con due campane e diversi oggetti. Via Inghilterra 12, II. p. destra. 14548E

VENDESI diverse chitarre una a dodici corde. Via Sargia 39, piano, II. 14549E

OCCASIONE vendesi bellissima bambola alta 75 cm. prezzo conveniente. Via Emo 1. 14543E

OCCASIONE! Vendesi mobili di camera e cucina causa partenza. Via Giadatori 18. 14541E

VENDESI un divano con tappeti rossi. Via Carducci 47 II. p. 14558E

VENDESI letto per bambini. Via San Michele 26, vido. 14556E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCASI puppa con piedestolo per arte Via Arena 30, negozio. 14539F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

FU RINVENUTO un asino, il proprietario può rivolgersi in via Piave 56. 14551G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

ARGENZO corone pagò L. 2.10 sborci Lire 5.42, monete d'oro, Bobure, spiccioli a prezzi sborci. Clivo Coraio 4. 14181H

FIORINI pagò a lire 5.40, corone a lire 2.18, monete d'oro da trattarsi. Via Kandier 11, I. piano. 14515H

CARBONE legna servizio domicilio vendesi nel deposito Via Abbazia 14. 14435H

OCCASIONE cappelli femminili di lire 20 in poi. Via Sissano 8, II. 14552H

VOLBI, Faine, Conig ecc. acquista pagando mitiori prezzi Baldini pellicola. Via Chiuffa 5. 14530H

DIVERSI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1.50 (I)

SIGNORA desiderosa apprendere dattilografia vorrebbe esercitarsi giornalmente per qualche ora verso pagamento in qualche ufficio privato. Offerte all'Azione. 14513I



IL PIU' ECONOMICO



SAPONE DA BUCATO

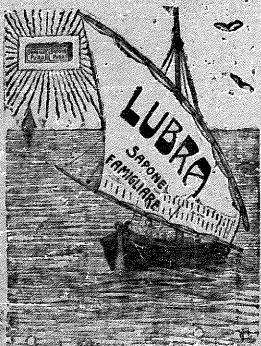
LUBRA

Qualità
insuperabile



LUBRA

Puro
garantito



SAPONIFICIO
LU PU BRA UNSTEIN
TRIESTE

Via Settefontane 311 .: Telefono Nro. 30-28

